

MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto del 17 gennaio 2012 della Commissione della Pianificazione del Territorio sulla mozione no. 3612 del 4 novembre 2010, degli On.li Ferruccio Unternährer, Giovanni Bolzani, Giovanna Bordoni, Angelo Jelmini, Rolf Endriss, Gianrico Corti, Lorenzo Leggeri, Marco Chiesa, Melitta Jalkanen Keller, Stefano Szerdahelyi e Francesco Gilardi, dal titolo "Parco Viarno: un nuovo parco pubblico per la città di Lugano!"

All'on.do
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 14 agosto 2012

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

qui di seguito formuliamo le nostre osservazioni al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio sulla mozione no. 3612 del 4 novembre 2010, degli On.li Ferruccio Unternährer, Giovanni Bolzani, Giovanna Bordoni, Angelo Jelmini, Rolf Endriss, Gianrico Corti, Lorenzo Leggeri, Marco Chiesa, Melitta Jalkanen Keller, Stefano Szerdahelyi e Francesco Gilardi, dal titolo "Parco Viarno: un nuovo parco pubblico per la città di Lugano!".

Istoriato

Riteniamo occorra presentare nuovamente l'istoriato che ha portato il Municipio ad avviare una Variante di PR volta a rivedere le destinazioni dell'area del parco di Viarnetto (o parco Viarno).

Il Piano Regolatore di Lugano – Sezione di Pregassona è stato approvato dal Consiglio di Stato con le Risoluzioni no. 2923 del 01.07.2003 e no. 3211 del 13.07.2004.

Si ricorda che contro l'approvazione del PR sono stati inoltrati alcuni ricorsi, tra i quali quello del proprietario del mapp. 1382 che ha contestato il vincolo di pubblica utilità CP2 "Nuovo centro amministrativo comunale" ed in particolare la permuta con il mapp. 1381 di proprietà comunale e l'ubicazione del posteggio sul mapp. 1382.

A seguito di questi ricorsi sono state allestite delle varianti di PR, confermando il vincolo CP2 sui mapp.i 1381 e 1382, modificandone la destinazione in "Nuova sede scuola materna e/o elementare e altre utilizzazioni di pubblica utilità - area di svago, parco, gioco

bambini, ecc”. Nell'ambito dell'esame delle varianti di PR la Commissione della Pianificazione del Territorio del Consiglio Comunale (rapporto del 17 febbraio 2009) ha condiviso la necessità di modificare la definizione del vincolo CP2, stralciando però la dicitura “scuola materna” e privilegiando altre utilizzazioni di pubblica utilità, quali area di svago, parco, gioco bambini, ecc.

In data 9 marzo 2009 il Consiglio Comunale – sulla scorta del rapporto commissionale - ha deciso di non adottare la variante di PR e ha invitato il Municipio ad allestire una nuova proposta pianificatoria basata sulle proposte formulate dalla Commissione. Inoltre il 3 luglio 2009 è stata presentata un'interpellanza che chiedeva al Municipio quali fossero le intenzioni in merito allo stabile ex-Clinica Viarnetto e alla necessità di qualificare e rendere maggiormente fruibile l'estesa area verde.

A questi quesiti il Municipio ha dato risposta con risoluzione municipale del 16 settembre 2009, decidendo di avviare una Variante di PR per riformulare “le destinazioni ed i vincoli nel comparto”. Con la nuova variante si trattava di rivedere l'assetto pianificatorio dell'area alla luce delle premesse e delle condizioni quadro, che sono sostanzialmente mutate rispetto alla situazione ante aggregazione.

In particolare il Municipio intendeva verificare se sussistevano l'interesse pubblico e l'opportunità di ampliare la superficie destinata a parco, con l'obiettivo di dotare il quartiere di Pregassona e Viganello di un vero e proprio parco di ampie dimensioni.

Obiettivo questo che si inserisce nelle riflessioni e negli indirizzi della Città in materia di parchi e verde pubblico, che si vorrebbero non solo salvaguardare, ma anche promuovere, vegliando affinché ogni quartiere sia sufficientemente dotato di spazi ricreativi e di incontro piacevoli e facilmente raggiungibili a piedi dall'abitazione o dal luogo di lavoro.

Nel corso dei mesi di giugno-luglio 2010 è stato elaborato uno studio sui parchi cittadini, nell'ambito del quale è stata verificata l'offerta delle infrastrutture di svago, presenti e previste a PR, sulla parte di territorio comunale che è più direttamente interessata dalla realizzazione di un nuovo parco urbano. La verifica è stata in particolare estesa ai seguenti quartieri situati lungo la sponda destra e sinistra del Cassarate: sezione di Lugano e di Breganzona, rispettivamente sezioni di Castagnola, Viganello, Pregassona, Davesco-Soragno.

Sulla base delle indagini operate, la Variante di PR è stata elaborata ed è stata approvata dal Municipio il 20 ottobre 2010; in data 28 ottobre 2010 è stata sottoposta, conformemente ai disposti dell'art. 33 della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), al Dipartimento del Territorio per l'esame preliminare di sua competenza (rapporto sostanzialmente favorevole, rilasciato il 12 maggio 2011).

In base all'iter relativo alle procedure di PR inerenti il parco Viarno sin qui esposto, emerge in modo chiaro come al momento della presentazione della Mozione, questa tematica era già in avanzata fase di approfondimento, avendo il Municipio già da tempo stabilito la necessità della Variante ed essendosi già adoperato per la sua concretizzazione. Si ricorda infatti che con risoluzione municipale del 16 settembre 2009 il Municipio rispondeva all'interpellanza del 3 luglio 2009 e dava formalmente avvio ai lavori per l'allestimento della Variante di PR.

Per completezza d'informazione, si segnala che la Variante e l'esito dell'esame preliminare sono stati presentati alla popolazione nel corso di una serata pubblica organizzata a Pregassona in data 11 ottobre 2011 e gli atti sono stati posti in pubblico deposito per un periodo di 30 giorni, dal 12 ottobre sino al 10 novembre 2011 presso il Dicastero Pianificazione, ambiente e mobilità, in ossequio ai disposti dell'art. 33 cpv. 3 della LALPT.

Rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio sulla Mozione

La Commissione della Pianificazione del Territorio ha esaminato la Mozione no. 3612 e, sentiti i rappresentanti dei mozionanti nella sua seduta del 24 maggio 2011, esprime parere favorevole alla proposta interpartitica presentata il 4 novembre 2010.

Con rapporto del 17 gennaio 2012, considerata anche la procedura di Variante di PR in corso da parte del Municipio – la Commissione conclude proponendo di risolvere con l'accoglimento della Mozione no. 3612, riconoscendo che essa rientra nella politica intesa a creare spazi per la popolazione e per i giovani in particolare in ogni quartiere. La Commissione ritiene che *“il parco Viarno rappresenterebbe, se realizzato, un comparto molto attrattivo in una zona della città che ha visto aumentare notevolmente la popolazione residente negli ultimi lustri ”*.

La premessa del dettagliato rapporto ricorda che la Mozione è stata accompagnata da uno studio dell'agosto 2010 dal titolo *“Il parco che vorrei... Parco Viarno ”* (riflessioni e proposte sulla destinazione d'uso del Parco Viarno a Pregassona), firmato da J. P. Antorini, G. Bolzani, A. Cavadini e F. Unternährer. Questo documento era all'origine dell'atto parlamentare e terminava ritenendo che la destinazione d'uso del Parco Viarno *“si inserisce ottimamente nel territorio attuale e trova il consenso della popolazione”*. La soluzione proposta è definita *“semplice e modulare e pertanto fattibile in tempi ragionevoli e secondo le disponibilità economiche della città. La sua realizzazione rappresenterebbe un chiaro messaggio della Città di Lugano nel preservare e valorizzare un'area importante, ovvero la sponda sinistra del Cassarate, migliorando l'offerta di svago, di aggregazione e di identificazione della popolazione residente in costante aumento”*.

In sintesi il rapporto illustra la storia del comparto di villa Viarnetto e descrive il comparto stesso. In questo ambito la Commissione chiede al Municipio di trovare una destinazione alla villa Viarno presente sul mapp. 1381 quale parte della memoria storica di Pregassona, commisurando la stessa alle esigenze locali, alle necessità logistiche ed alle possibilità finanziarie e inserendola nel progetto di nuovo parco.

Sono inoltre riportate alcune decisioni già precedentemente prese dalla Commissione che trattano temi analoghi a quelli sollevati dai mozionanti.

In conclusione la Commissione chiede al Consiglio Comunale di approvare la Mozione.

Osservazioni del Municipio sulla Mozione

Si ricorda che mediante la Mozione veniva proposto, da un lato di utilizzare i fondi nei pressi della ex Villa Viarnetto per situarvi un grande parco pubblico destinato a tutta la popolazione, preservando e valorizzando un'ampia area verde, dall'altro di riconoscere un

utilizzo a carattere pubblico alla villa, ristrutturandone la parti più antiche al fine di disporre di spazi fruibili al servizio di attività legate al parco.

Si osserva innanzitutto che l'obiettivo generale di creare le premesse affinché un'importante area verde come quella in oggetto sia preservata e valorizzata è senza dubbio condivisibile.

Evidentemente anche il Municipio di Lugano riconosce che l'agglomerato da un canto, la Città dall'altro, come pure il quartiere di Pregassona hanno conosciuto negli scorsi anni uno sviluppo importante, sia in termini di superfici edificate, sia di crescita della popolazione e dei posti di lavoro. A fronte di questa espansione, si concorda con l'affermazione espressa nel lavoro "Il parco che vorrei..." che i terreni situati nei pressi della ex villa Viarnetto rappresentano una notevole opportunità per sviluppare con qualità, e mettere in rete, le aree verdi della "nuova Città".

A testimonianza della volontà del Municipio a voler conferire a questo comparto il giusto valore, si ricorda che in seguito ad un laborioso iter partito con alcuni ricorsi inoltrati contro l'approvazione del CdS del PR di Pregassona (01.07.2003 e 13.07.2004), con risoluzione municipale del 16 settembre 2009, si è dato avvio ad una Variante di PR al fine di riformulare *"le destinazioni ed i vincoli nel comparto"*. Obiettivo della Variante era di *rivedere assetto pianificatorio dell'area alla luce delle premesse e delle condizioni quadro, che sono sostanzialmente mutate rispetto alla situazione ante aggregazione ."*

Grazie a questi passi, il Municipio ha quindi già da tempo avviato le procedure pianificatorie per realizzare gli obiettivi della Mozione. Con ciò è chiaro che la Mozione, ancorché proponibile, è già sostanzialmente superata dalle intenzioni Municipali (pto. 2).

Al momento attuale il Messaggio Municipale concernente l'adozione della Variante del Piano Regolatore con la designazione di *"Parco urbano pubblico Viarno"* è in fase di allestimento. Si prevede di sottoporlo al lodevole Consiglio Comunale nel corso dell'autunno del corrente anno. Si fa notare che gran parte degli interessanti suggerimenti contenuti ne "Il parco che vorrei..." sono stati esaminati nell'affinamento della Variante a seguito dell'esame preliminare.

A prescindere dalle considerazioni precedenti e dalla volontà del Municipio di procedere con la realizzazione un parco urbano attrezzato, si ritiene attualmente prematuro licenziare un Messaggio per un progetto di massima per la realizzazione del nuovo Parco Viarno nell'area in oggetto (pto. 3). Infatti, benché una progettazione basata su un disegno unitario di qualità è senz'altro ritenuta necessaria – se non prioritaria –, è dapprima opportuno consolidare la Variante di PR relativa alle destinazioni del comparto, nonché procedere alle necessarie espropriazioni.

A proposito di quest'ultimo aspetto si rende attenti che poco meno di 1/3 dell'area prevista per la realizzazione del parco non è (ancora) di proprietà della Città, bensì di proprietà privata (mapp. 1382). Quindi, anche sotto questo punto di vista, si ritiene non sarebbe corretto avviare già ora una progettazione per la realizzazione del parco. Non appena consolidata la Variante di PR, andrà affrontata la questione legata all'acquisizione e all'espropriazione del fondo privato, tenuto conto del rischio di opposizione da parte del proprietario (peraltro già insorto a suo tempo contro l'approvazione del CdS del Piano Regolatore), e delle implicazioni finanziarie che questa operazione comporterebbe.

In seguito si potrà valutare l'allestimento di un Messaggio per la progettazione e successivamente un Messaggio per la realizzazione del parco.

Per quanto concerne la ristrutturazione della Villa (pto. 4), il Municipio è attualmente orientato alla conservazione dello stabile, perlomeno nelle sue parti sostanziali. Per il proseguo dei lavori, sia la salvaguardia della Casa Rossa come testimonianza storica, sia la valorizzazione del parco dotato anche di una struttura attrezzata al suo servizio, sono considerate degne di un'attenta valutazione.

Analogamente al punto precedente, anche in questo caso si tratta tuttavia in primo luogo di consolidare la Variante di PR, definire l'assetto pianificatorio dell'area e procedere alle espropriazioni.

In conclusione, viste le considerazioni sopra esposte, si può affermare che il Municipio, con le decisioni sin qui prese, ha già da tempo dato seguito e quindi – parzialmente – accolto la Mozione no. 3612 “Parco Viarno: un nuovo parco pubblico per la città di Lugano!” ai sensi dei considerandi.

Si propone tuttavia di respingere la proposta di licenziare due Messaggi, uno per un progetto di massima per la realizzazione del nuovo parco e l'altro per la ristrutturazione dello stabile. Tali Messaggi sono oggi prematuri e saranno allestiti a tempo debito, una volta consolidata la Variante di PR ed acquisite le aree che sono ancora di proprietà privata.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Ris.mun.: 08/08/2012